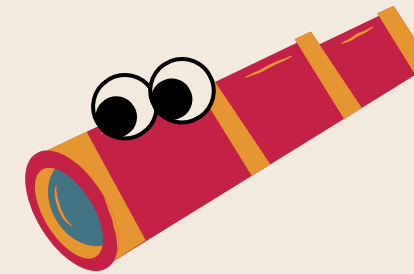
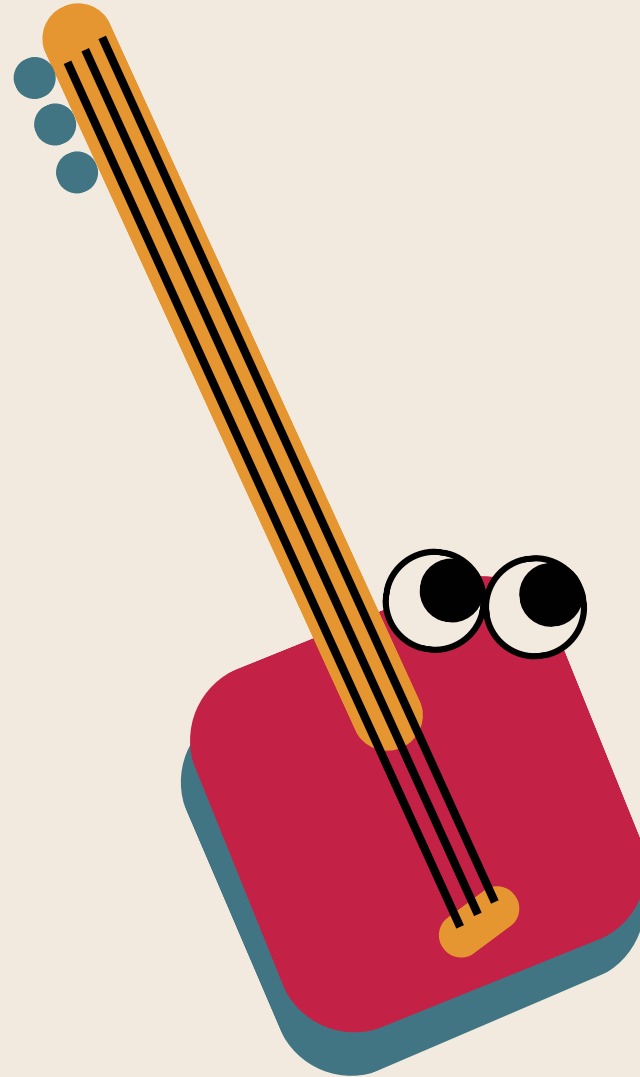


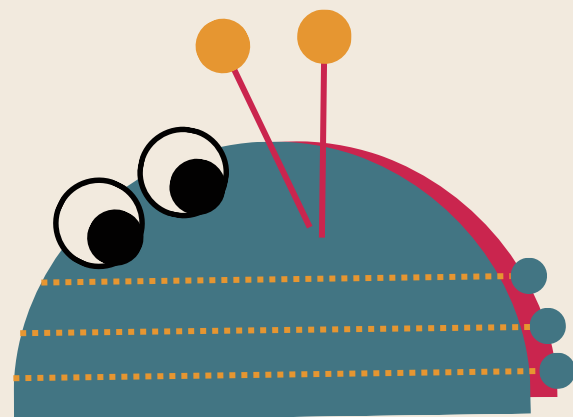
A person with long, curly hair, wearing a dark and light striped sweater, is seen from the side, playing a harpsichord. The harpsichord is a dark wood instrument with a keyboard and a large, triangular soundboard. The scene is dimly lit, with a warm, golden light source behind the person, creating a soft glow. On a table in front of the harpsichord, there are several musical instruments: a pair of mallets with red heads, a small metal instrument, and a cluster of metal rods. The overall atmosphere is intimate and artistic.

# Liberatorio Musicale

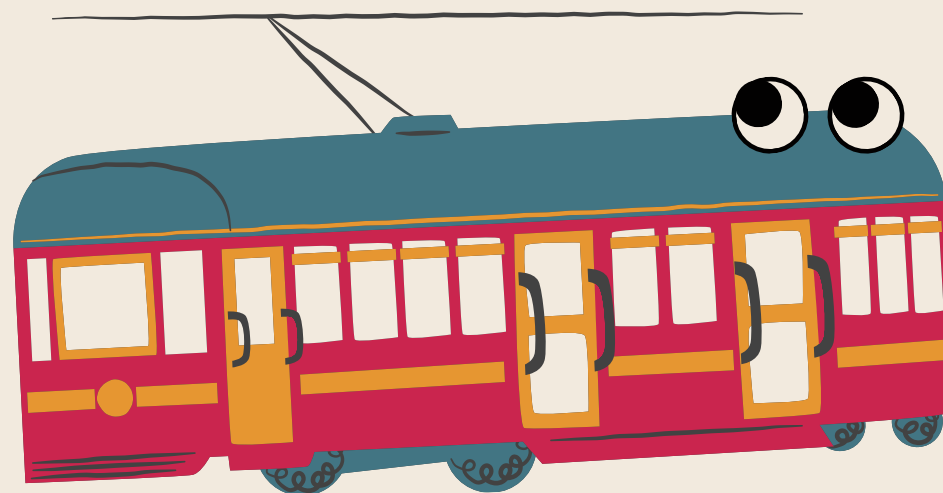
**Che cos'è uno strumento musicale?**



**Chi ha deciso  
che alcuni oggetti hanno una voce  
e altri no?**



La cosa più interessante che possiamo fare è **ascoltare da vicino**, abbandonando i preconcetti su come dovrebbe suonare un oggetto (o dovremmo suonare noi) e **metterci un po' in gioco**.

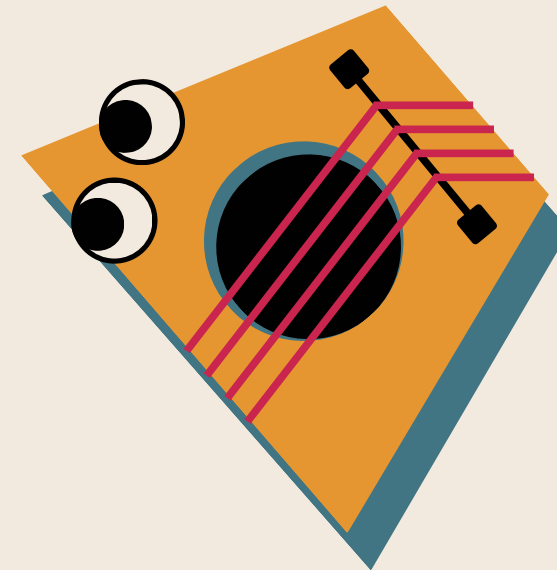


Il **Liberatorio Musicale** è un'esperienza sonora interattiva di gruppo progettata per far **dialogare attraverso il suono** persone di età e lingue diverse, dalla preparazione musicale più disparata.



## Chi può partecipare al Laboratorio Musicale?

- Chi è convinto di essere semplicemente “negato”, per trovare uno spazio di esplorazione libera da giudizi o ansie da prestazione
- Chi ha già cominciato a suonare uno strumento, per scoprire una dimensione sociale del fare musica che va al di là dell’esercizio individuale
- Chi già pratica la musica per mestiere o per passione, per cogliere una sorprendente varietà di stimoli creativi



Il Laboratorio funziona proprio grazie alla diversità di chi vi partecipa.

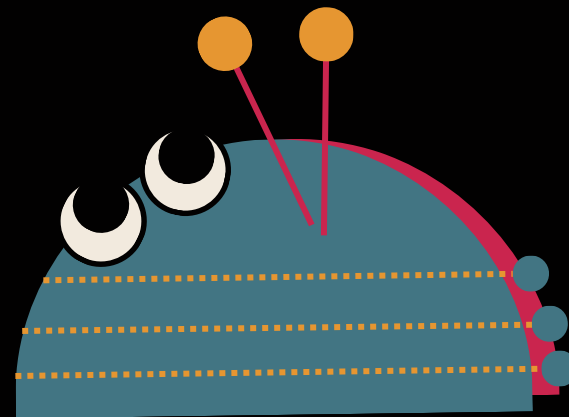
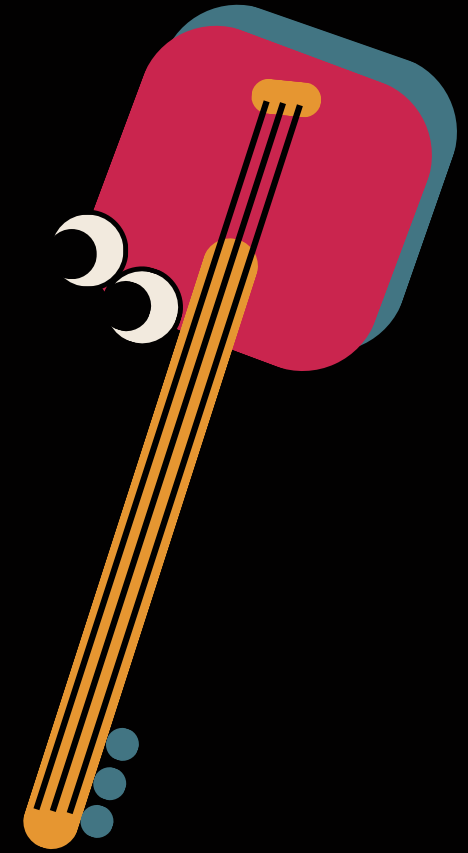
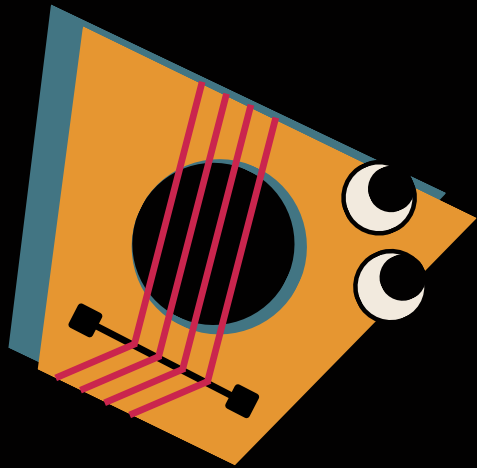
Nasce infatti come **laboratorio d'esperienza** per Simposio UNIMA 2024, dall'esigenza di offrire una base comune di espressione a un gruppo numeroso e molto eterogeneo per età e formazione.



Ma come possiamo suonare insieme  
se abbiamo preparazioni così diverse?

Basta costruire **strumenti mai visti prima.**

Se uno strumento è appena nato  
non c'è distinzione tra chi sa suonarlo e chi no.



I **Liberatori** sono strumenti elettroacustici **creati con oggetti trovati**:  
a volte sono amplificati con microfoni specifici,  
così anche se hanno una voce molto sottile possiamo ascoltarli in tantə.



# Cianfrusaglia



La Cianfrusaglia è uno strumento acustico amplificato a corda e a percussione, con un timbro che va dal violoncello al washboard passando per il birimbao. La sua intonazione è sensibile alla postura e anche alla respirazione di chi la suona. La Cianfrusaglia è una grossa schiumarola che ha trovato una nuova ragione di vita: ora, anziché cose fritte, raccoglie suoni e sguardi inaspettati.

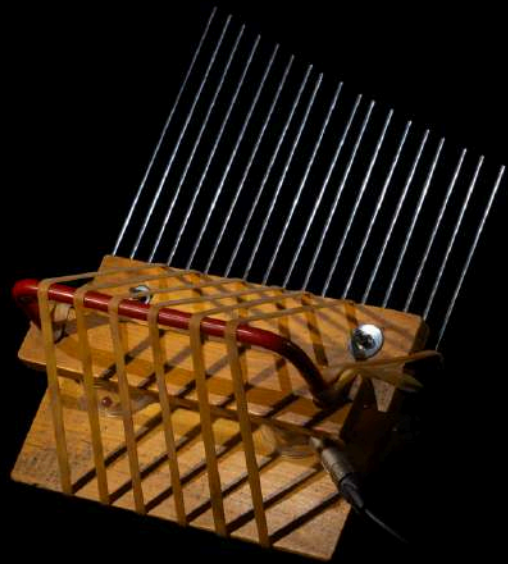
# Puparra

La Puparra, con la sua stretta cassa armonica di metallo sferragliante, è parente delle cigar box guitars del blues e del country americano. A parte i dettagli estetici (come la scatola di dolci siciliani da cui proviene), questo strumento amplificato rivela dei suoni sorprendentemente profondi: toccato con un'archetto raggiunge note da violoncello, mentre la vibrazione di una grossa molla aggiunge al timbro quel rombo di tuono in barattolo che viene usato dai rumoristi o in scena dai burattinai.



# Bodingo

Il Bodingo è un doppio strumento; racchiude infatti nello spazio limitato di un porta-tovaglioli un piccolo duo, composto da un basso imprevedibile di spesse bande elastiche da pizzicare e da un set "solista" di barre metalliche di diverse lunghezze che si possono sfregare, pizzicare o percuotere con delle bacchette come uno xilofono o una marimba. Il tutto è amplificato da un microfono a contatto, in modo da valorizzare fino in fondo questa piccola alchimia sonora.



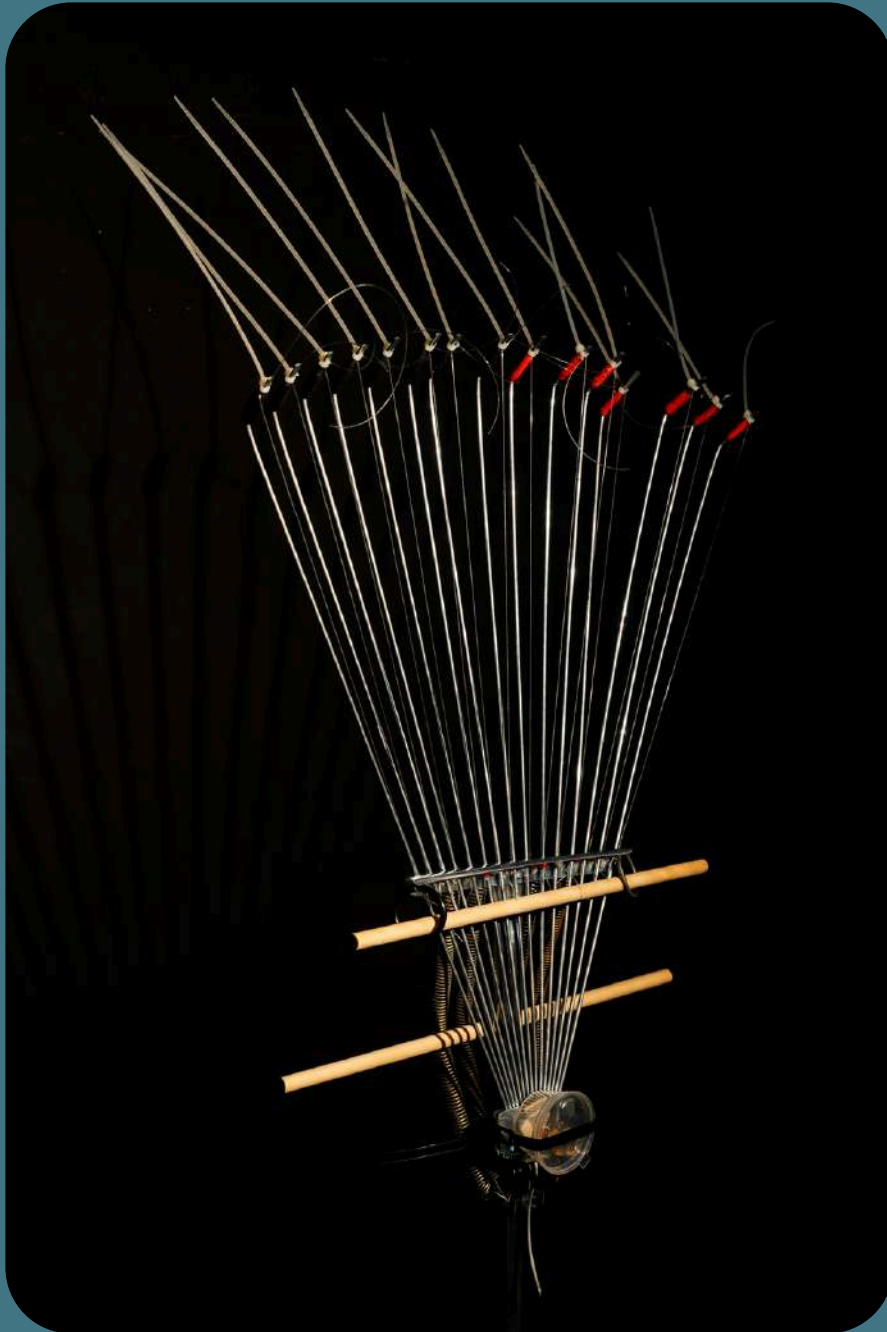


# Unghie Simpatiche

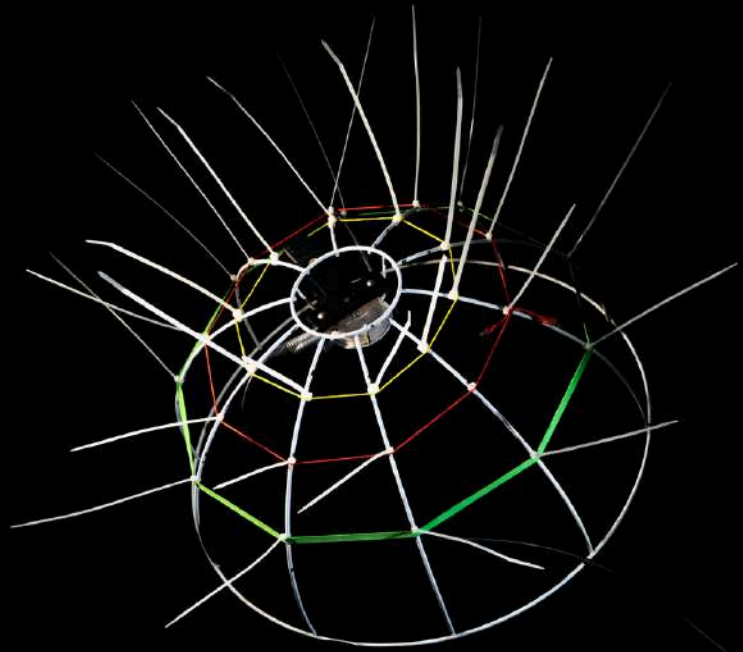
Unghie Simpatiche ha un nome che in italiano suona curioso: viene infatti dai *sympathetic nails*, i nuovi chiodi sonori che vibrano attraverso il suo vecchio corpo da chitarrina. Ricorda a tratti una kalimba, a volte un guiro, ma perlopiù le piace pensare, per quanto possa suonare strano, di assomigliare finalmente a sé stessa.

# Karabà

La Karabà (chiamata così in omaggio alla strega nemica di Kirikù) è uno strumento che vibra di molte piccole tensioni: i raggi di un rastrello retrattile tendono delle sottili lenze da pesca, mentre il suono è amplificato da un microfono piezo-elettrico. Ogni corda è montata su un supporto flessibile, come i dan bau vietnamiti. Ogni corda percossa o pizzicata modifica la tensione delle altre, che vibra insieme alle altre. Insomma, uno strumento che cattura e sicuramente merita tutta la nostra attenzione.



# Arpalume



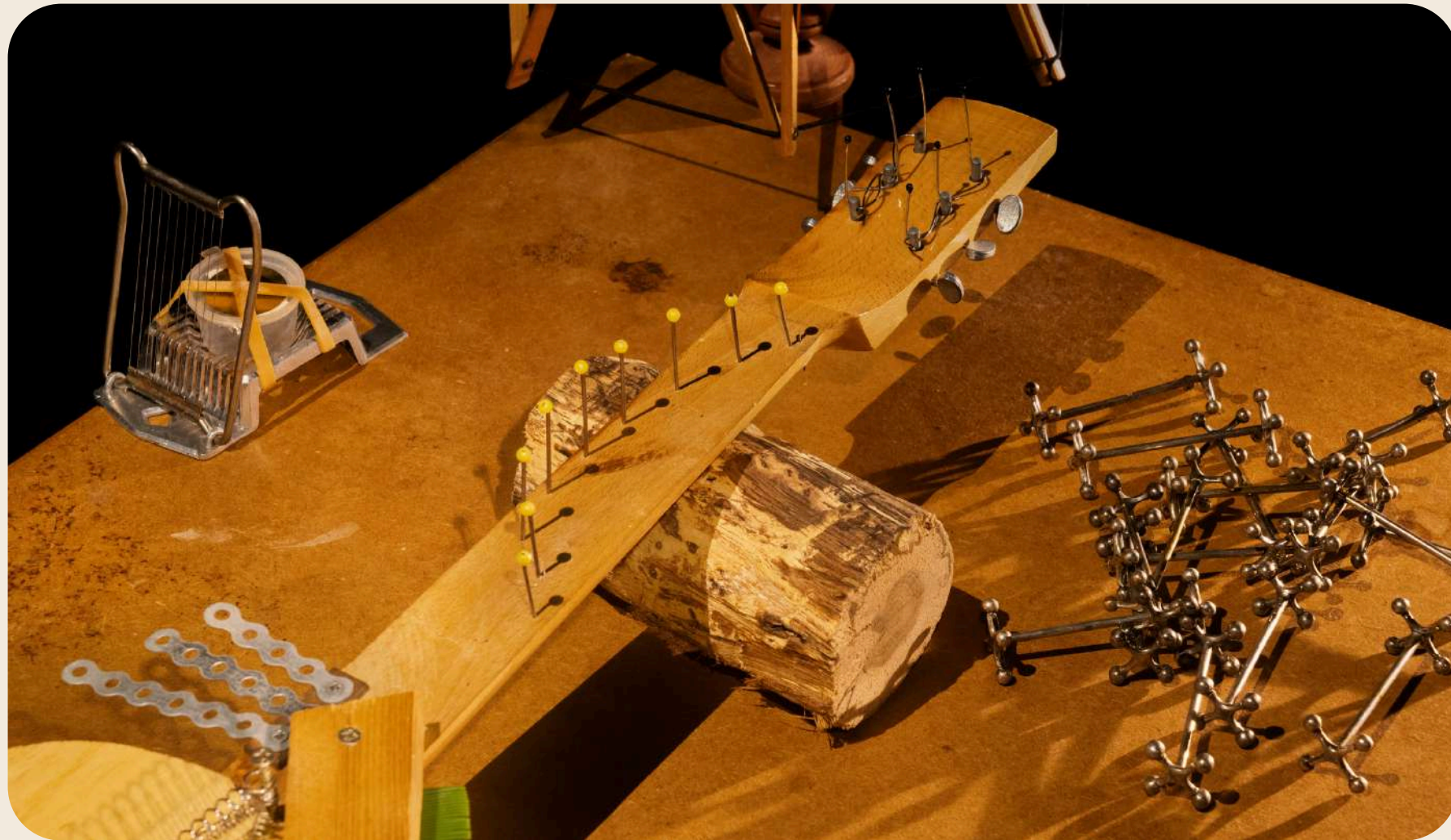
L' Arpalume è composto di una struttura metallica saldata che gli dona un particolare riverbero, da tre bande elastiche di diverso spessore che la attraversano e da un sistema di amplificazione a contatto. La particolarità di questo strumento è che la sua accordatura è ogni volta diversa: a seconda di come si distribuisce la tensione delle corde uno spicchio suonerà più acuto o più grave, e le diverse note vanno scoperte al momento, esplorandolo letteralmente a 360 gradi.



# Sbattitutto

Lo Sbattitutto nasce in realtà come chitarra di fortuna nell'ambito di un progetto chiamato Chiquitica. Per ogni esemplare acquistato in Italia ne sarebbe stato costruito un altro, gemello, in paesi dell'Africa o del Sud America dove il valore di uno strumento è lo stesso ma il costo è molto diverso. Non sappiamo che sorte abbia avuto il suo gemello, ma lo Sbattitutto ha avuto una svolta di carriera in teatro, dove viene scoperto nelle sue potenzialità di cajita, di lamierofono, di violino a bocca e di chissà cos'altro ancora.

Questi sono solo alcuni degli strumenti Liberatori scoperti finora, ma nel corso del Liberatorio Musicale sarà possibile per chi partecipa imparare a **costruire il proprio**, scoprendo la voce nascosta degli oggetti che ci circondano ogni giorno.



Grazie a questi strumenti, ma soprattutto grazie alle **attività e interattività** che li accompagnano, possiamo restituire alla musica la funzione di esplorazione libera ma anche quella di gioco sociale, appianando finalmente la barriera invisibile che ci divide in pubblico e performers.





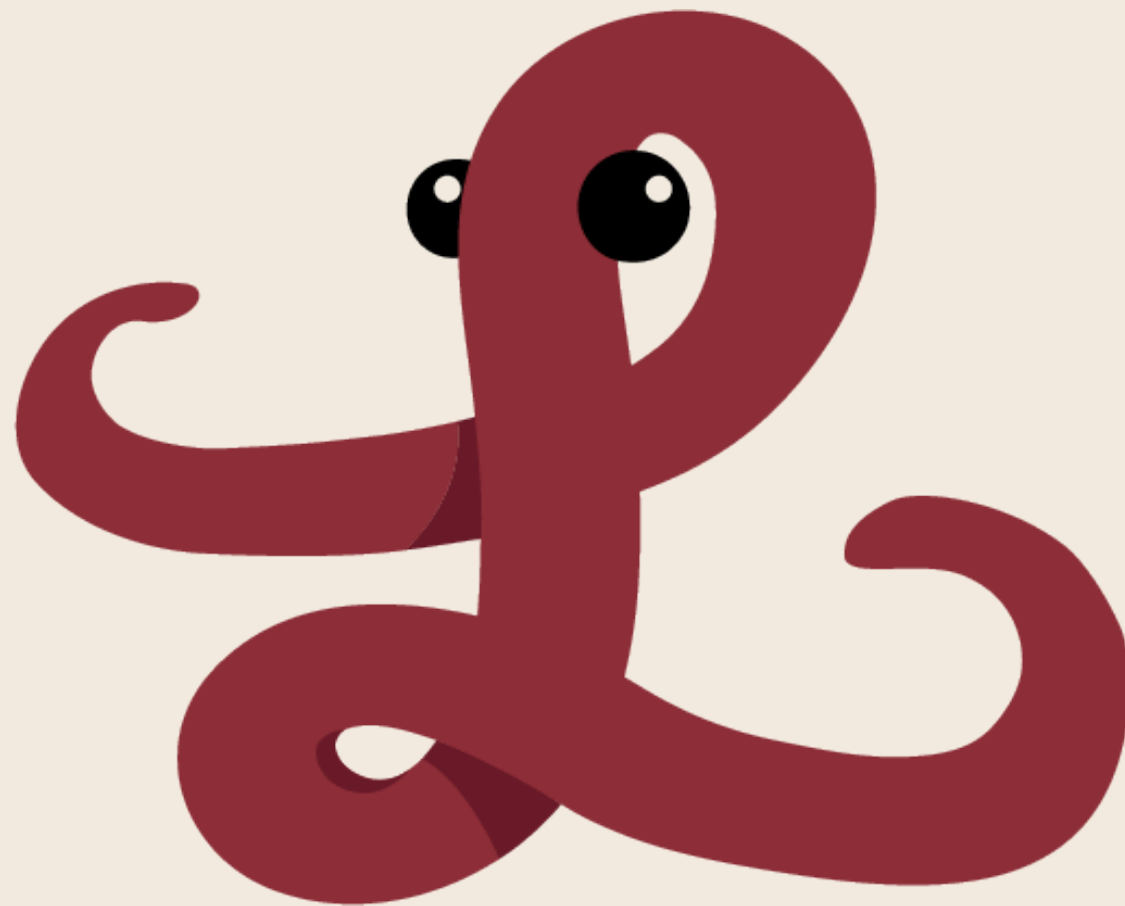
Liberatorio Musicale è un progetto a cura di:

## **Costantino Orlando**

Musicista, regista di figura, educatore.

Laureato in filosofia, doppiatore,  
attore-animatore e musicista;  
ha lavorato come educatore e maestro,  
mettendo le sue risorse a servizio della comunità.

Lavora in ascolto, costruendo drammaturgie,  
colonne sonore e strumenti musicali non  
convenzionali per canalizzare la creatività di tutte  
e tutti.



liberatoriomusicale@gmail.com

+39 340 100 45 05